



## Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451  
Piazza della Chiesa, 83  
Sesto Fiorentino  
pievedisesto@alice.it  
www.pievedisesto.it

# LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

XI domenica del tempo ordinario – 16 giugno 2013

Liturgia della Parola: *2Sam.12,7-10.13; Gal.2,16.19-21; Lc.7,36-8,3*

La preghiera: *Ridonami, Signore, la gioia del perdono.*

### Gesù entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola.

(Lc.7, 36-8, 3) Nel vangelo di oggi Gesù è in casa di Simone il fariseo, che lo ha invitato a pranzo. Gesù accetta l'invito da chiunque gli venga rivolto. Simone è un uomo rispettoso, forse anche un ammiratore di Gesù e lo tratta con molta cortesia.

Però avviene qualcosa che finisce col provocare disagio nella sala. Si è introdotta una donna che l'evangelista definisce "peccatrice": una nota per qualificare il mestiere che essa ha fatto. La donna è entrata furtivamente nella stanza, si è buttata ai piedi di Gesù e, sulla spinta di una tensione emotiva molto forte, li ha bagnati di lacrime, li ha unti con profumo, baciati, asciugati con i capelli. L'episodio ne richiama un altro molto simile raccontato dall'evangelista Giovanni: l'unzione di Betania (Gv.12,3): Maria di Betania, sorella di Marta, potrebbe essere identificata con questa donna? Maria di Magdala, Maria di Betania, la peccatrice di cui parla il vangelo di Luca sono la stessa persona? Gli esegeti in genere rispondono di no. Certamente, al di là dei dettagli, il senso del racconto nei due evangelisti è molto diverso. Però i dati esteriori sono gli stessi. Questa donna è una donna "conosciuta" da tutti per il suo mestiere. Anche Simone il fariseo la conosce e il comportamento di Gesù lo mette in crisi: "Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca. È una peccatrice!" Perché non la respinge? Perché non la butta fuori? Gesù ne approfitta subito per affrontare il tema che gli sta a cuore: il rapporto vivissimo che lo lega ai peccatori. È lui



che li cerca, che li attira a sé, che li fa sentire guariti, perdonati. Simone il fariseo si sente giusto: non ha bisogno di perdono. Si salva da sé perché si sente buono. E' un osservante rigoroso della legge e non sopporta di confondersi con gente di questo tipo. Il confronto tra Simone il fariseo e la peccatrice come viene

presentato dall'evangelista Luca è illuminante. E Gesù conclude con parole che non lasciano indifferente nessuno: "Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non hai unto di olio il mio capo; lei invece mi ha cosperso i piedi di profumo. Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco". Il perdono nasce dall'amore e genera amore. Anche la fede alla fine è questa scommessa nell'amore di Dio. "È esperienza di essere amati e di amare il Signore. Con questa fede la donna "cammina verso la pace", cioè verso la pienezza della luce del volto di Dio." (*Fausti*) E' solo con questo abbandono di amore, e non vantando opere e meriti, che irrompe in noi la forza trasformante dell'amore divino. Il brano del vangelo è completato da due versetti del capitolo 8 (Lc 8,2-3, dove l'evangelista parla di una *comunità di discepoli e discepole* alla sequela di Gesù: non solo i Dodici, ma anche alcune donne, di cui si ricordano dei nomi: una comunità cristiana che non conosce discriminazioni di genere.

**L'uomo è giustificato per mezzo della fede in Gesù Cristo.** (*Gal.2, 16.19- 21*) La seconda lettura della Messa propone tre versetti della lettera ai Galati. Purtroppo il brano è troppo breve per poter gustare la bellezza di una lettera tanto appassionata e personale. Si consiglia di integrare la lettura per conto proprio. Comunque in questi versetti si parla della *giustificazione*, una parola che, nella teologia di Paolo, è molto importante. E' un vocabolo che appartiene al linguaggio giuridico: l'israelita sa che il suo popolo ha fatto alleanza con Dio. C'è un patto che lo lega a lui. Ci sono leggi da osservare. L'uomo sarà giustificato, cioè sarà dichiarato giusto, se avrà osservato la legge. Paolo è stato un fervente fariseo, nel giudaismo ha creduto in modo fanatico, ma ora ha incontrato Cristo e ha capito che *per le opere della Legge non verrà mai giustificato nessuno*. Questo tipo di *giustizia* allontana dall'amore e porta a giudicare il fratello, così come ha fatto Simone il fariseo nell'episodio raccontato dall'evange-

lista Luca. L'occhio dei cosiddetti giusti diventa pericoloso, dice *P. Balducci*, commentando il brano del vangelo di oggi: "Gesù è l'Unico Uomo che ha guardato la peccatrice con un occhio che la liberava. Non con l'occhio dei giusti che sono pericolosi perché crocifiggono il peccatore al suo peccato e non con gli occhi dei libertini che utilizzano la peccatrice e poi la disprezzano, ma con l'occhio diverso che invita al regno della libertà. L'impeto di questa donna era l'impeto di tutti gli oppressi nella coscienza. Il profumo di quella stanza ha riempito il mondo." Per questo, continua l'apostolo Paolo, *questa fede io la vivo nella fede del Figlio di Dio che mi ha amato*.

**Per la vita** Il pericolo nel mondo greco viene dalla fiducia orgogliosa nella sapienza e, nel mondo giudaico, dall'orgogliosa fiducia nella legge. Ma quello che conta è la fede in Cristo che agisce per mezzo dell'amore. "Se lo Spirito di Dio vi guida non siete più schiavi." (*Gal.5,18*)

---

## NOTIZIARIO PARROCCHIALE

---

*L'OAMI, Opera Assistenza Malati invalidi ringrazia per la raccolta sotto il loggiato di €909.*

*Si ricorda che la firma per l'8x1000 alla Chiesa Cattolica può essere devoluto anche da coloro che fanno il modello unico e non avessero già fatto il 730. C'è tempo tutto Luglio.*

*Sabato prossimo a termine della messa delle 18.00 inaugurazione ufficiale del restauro del campanile.*

### † I nostri morti

*Cinotti Tito*, di anni 83. Deceduto il 9 giugno. Esequie il 10 giugno alle ore 9,30. Una decadenza fisica iniziata da tempo. E' morto nella sua casa di Via Belli 83, assistito con tanto amore dalla moglie e dal figlio.

*Marrocchesi Amelia ved. Cini*, di anni 99. Esequie il 10 giugno alle ore 15,30. C'erano anche i nipotini della terza generazione a salutare la nonna deceduta nella sua abitazione di via Caffaggio 19.

*Corsi Anna*, ved. Orifiamma di anni 90, viale Ariosto 13. Da tempo sofferente di cuore è deceduta all'ospedale di Careggi 10 giugno 2013. Esequie in Pieve l'11 giugno alle ore 16,30.

### La morte del M° Bruno Bartoletti.

È deceduto il 9 giugno 2013. Esequie in Pieve il 10 giugno alle ore 16,30, quando si compiva il suo 87° compleanno. Il M° Bruno Bartoletti abitava a Firenze in Vc. S. Marco Vecchio ma ha voluto che le esequie fossero celebrate a Sesto. Qui in Pieve era stato battezzato, qui aveva celebrato il matrimonio, qui, poco meno di 2 anni fa, erano state celebrate le esequie della sua moglie, qui lo legavano tanti ricordi. Una fedeltà che comunque ci ha commosso: fedeltà alle sue radici, fedeltà ad un mondo che sentiva suo e che era un po' il suo paese dell'anima. La Pieve era gremita: tanta gente ad accoglierlo con orgoglio e riconoscenza. Bellissima la partecipazione spontanea degli orchestrali e dei cantori del Comunale di Firenze che hanno accompagnato la celebrazione esequiale non solo con la loro straordinaria professionalità ma anche con tanto affetto. Il 12 giugno è poi uscita sulla stampa una lettera-testamento del M° Bartoletti che ha suscitato tanto interesse. Anche questo è stato un gesto dettato dalla sua grande passione, dalla sua competenza, dalla sua straordinaria lucidità.

## ♥ Le nozze

Sabato 22 giugno, nel pomeriggio, il matrimonio di *Raffaella Vestita e Vincenzo Spadi*.

## Giovani Coppie

Oggi domenica 16 giugno incontro per le giovani coppie sposate negli ultimi anni, con don Daniele e don Stefano. Ritrovo alle 18 in parrocchia per poi spostarsi alla chiesa di Morello anche per la cena. Vuol essere un'occasione di saluto prima delle vacanze. Far riferimento a don Daniele 3471850183.

## Rinnovo consigli pastorali

A fine maggio con decreto dell'arcivescovo sono scaduti gli organi di partecipazione ecclesiale. Era auspicabile insediare i nuovi CPParrocchiali, Vicariali e Diocesani, entro l'estate, per averli pienamente operativi a settembre o comunque nel mese di settembre. L'ultimo incontro del nostro Consiglio Parrocchiale, ai quali membri siamo molto grati, sarà pertanto **domani Lunedì 17 Giugno alle 21.00** nel salone: programmeremo le elezioni del prossimo settembre.



### PELLEGRINAGGIO A LOURDES CON L'UNITALSI

Dal 9 al 15 Settembre in treno

Dal 10 al 14 Settembre in aereo

Sono aperte le iscrizioni per il tradizionale pellegrinaggio a Lourdes con l'Unitalsi. È particolarmente gradita la partecipazione per il servizio di dama, barelliere, medico ed infermieristico. I giovani che per la prima volta faranno servizio usufruiranno di un'agevolazione sulla quota di partecipazione. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi presso l'Archivio Parrocchiale o telefonare a: Sandro Biagiotti 338 7255867 Luciano Colzi 339 1317913

## ORATORIO PARROCCHIALE

### Riunione Catechisti

**Mercoledì 19 giugno** - alle 21.00 nel salone - è in programma una riunione di fine anno con tutti i catechisti. Anche se il periodo può sembrare già da vacanza, si chiede un impegno particolare nella partecipazione. Faremo una verifica dell'anno. Si annuncia anche intanto l' fine settimana di formazione nel prossimo 7-8 settembre, nella consueta modalità.

Il percorso del catechismo nella nostra parrocchia inizia con la frequenza alla classe **terza elementare**. Per l'iscrizione dei bambini è bene rivolgersi in parrocchia con i primi giorni di settembre, quando comunicheremo anche le modalità della iscrizione.

**Si cercano catechisti per il prossimo anno pastorale** anche tra i genitori dei bambini. Continueremo l'esperienza del catechismo infra settimana e al sabato mattina accompagneremo i catechisti a prepararsi a viverla. Rivolgersi a don Daniele o don Stefano.

## Oratorio estivo

Inizia la seconda settimana di oratorio estivo. Si ricorda ai genitori la messa alla Villa Corsi Salvati in via Gramsci a conclusione della settimana il Giovedì alle 16. Ingresso dal retro a cui si accede dal teatro della Limoniaia.

## Vacanza in montagna per Famiglie dal 17 al 24 Agosto a Sauze d'Oulx in Val di Susa

Info in archivio parrocchiale o allo 055 4217853 o per mail. a [famigliepieve@gmail.com](mailto:famigliepieve@gmail.com).

## In Diocesi

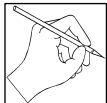


## SOSTeniamo la SPERANZA VEGLIA DI PREGHIERA

### nella Giornata mondiale del rifugiato

promossa dalla Caritas Diocesana e l'Ufficio per la Pastorale dei Migranti In ricordo delle persone costrette a lasciare il proprio Paese, a causa di persecuzioni reali, che hanno **perso la vita** in mare o lungo la strada. In ricordo dei tanti morti **rimasti senza un nome**. Per sostenere la speranza di rifugiati e profughi arrivati in Italia e in **attesa di capire quale sarà il loro destino**. I rifugiati sono cittadini fuggiti dal loro Paese, perché perseguitati a causa della loro etnia, della loro fede, della loro appartenenza a un determinato gruppo sociale o politico. Sono uomini, donne e bambini costretti a lasciare affetti, case e occupazioni e a chiedere protezione in terra straniera per ricominciare una vita più serena. Molto spesso per salvarla la vita.

**20 giugno — ore 19.00**  
**Cappella della Stazione di S. Maria Novella**  
(ingresso dai binari 5 e 2)



## APPUNTI

I mezzi di comunicazione hanno oggi un potere straordinario. Conoscerli, saperli usare è diventato importantissimo anche per la Chiesa. Anche Papa Francesco sembra ne sia convinto. P. Spataro, direttore della Civiltà cattolica ha scritto un libro che vuole aiutarci a capire. Raccogliamo la recensione di Federica Cantore su "Europa".

### **Benedetto, Francesco e lo sharing della fede**

Più che comunicare papa Francesco crea eventi comunicativi, ai quali chi riceve il suo messaggio partecipa attivamente. Padre Antonio Spadaro, gesuita, assidua e geniale presenza su Twitter (risponde all'account @antoniospadaro), direttore della storica rivista *La Civiltà Cattolica* e autore del blog *CyberTeologia*, nel suo *Da Benedetto a Francesco – Cronaca di una successione al Pontificato* (edito da Lindau) fa un po' d'ordine nel mese trascorso dalle dimissioni di papa Benedetto all'elezione di Bergoglio. Oltre a passare in rassegna le molteplici letture che sono state date del rivoluzionario gesto di Ratzinger tra il filone del coraggio e quello della debolezza, nel suo ultimo libro, che è diario personale e saggio insieme, Spadaro fotografa in alta definizione le caratteristiche comunicative del nuovo papa. Modalità che aderiscono perfettamente al messaggio e alla missione che sembra avere davanti a sé Bergoglio: quello di una Chiesa con le porte aperte, che esce tra la gente (le scarpe visibilmente usate di Francesco sembrano indicare proprio il camminare per le strade, così come di impatto fortissimo è stato il suo sconfinare dalle porte della chiesa di Sant'Anna al termine della sua prima messa da pontefice), una Chiesa, insomma, che non sia solo un «recinto chiuso di eletti».

Per papa Francesco l'annuncio si compie nelle relazioni, spiega Spadaro, a cominciare da quando per la prima volta si è affacciato su piazza San Pietro, la sera del 13 marzo, «vestito di bianco, solo di bianco», e ha chiesto ai fedeli di pregare per lui prima di impartire la sua benedizione («Facciamo in silenzio questa preghiera di voi su di me»), inginocchiandosi egli stesso in raccoglimento. Questione di attimi e il papa quasi sconosciuto venuto «dalla fine del mondo» ha ingaggiato un rapporto che padre Spadaro definisce a «distanza personale» (quindi ravvicinata) con i suoi interlocutori (in piazza e non solo), coinvolgendoli attivamente. Allo stesso modo tutti i gesti di Bergoglio esplicitano una vocazione fortemente inclusiva e sembrano

tutti tesi ad accorciare le distanze tra sé e gli altri, ne sono un esempio: «gli abbracci calorosi che indicano empatia e condivisione», annota il teologo, allo stesso modo «Buonasera», «Buon riposo», «Buon pranzo» «il saluto dal gusto ordinario, «laico», si potrebbe dire, ha subito rilevato che per questo papa la relazione è fondamentale». Bergoglio è il primo pontefice dell'epoca moderna a provenire da un continente extra-europeo, il primo a chiamarsi Francesco e il primo papa gesuita della storia. Della tradizione retorica e spirituale ignaziana nel nuovo papa si rintraccia l'abitudine a costruire immagini e concetti incardinati su trinomi: «gioia, croce, giovani»; «camminare, edificare, confessare»; «vicinanza, ipocrisia e mondanità»; «novità, vita, memoria». Anche per questa ragione, e per la sua capacità di comunicare contenuti ad alta densità di significato in frasi brevi è stato detto che il nuovo papa è facilmente «twittabile» (Per approfondimenti su Ignazio di Loyola e Twitter, *Twitter Theology*).

Nel web, cavallo di battaglia del teologo gesuita, lungi dall'essere una terra di conquista, un mezzo da usare e dominare, Spadaro vede un altro ambiente da «vivere» e alla luce di questo è necessario pensare il cristianesimo al tempo della Rete. Già papa Benedetto, con l'apertura del profilo @pontifex aveva individuato nel web non un luogo dove «c'è solo rumore», ma dove l'uomo può esprimere il bisogno di silenzio e di preghiera. Il giorno dell'annuncio delle sue dimissioni Twitter, secondo uno studio di Export System nella classifica dei 40 verbi più utilizzati, dopo gli ovvi «dimettere» «fare» «potere» ci sono «meditare» e «trasformare». La Rete non è solo «pancia». Non a caso si parla ormai di testimonianza della fede tramite Twitter (Twitter witness). Sulla stessa strada si colloca Bergoglio, che dopo la sua elezione ha fatto immediatamente riattivare l'account twitter papale e ha lanciato il suo primo cinguettio dopo l'Angelus del 17 marzo. A una settimana dalla sua elezione, le interazioni a lui dedicate erano già 6 milioni. In Rete come in piazza San Pietro, il messaggio religioso non può più essere semplicemente trasmesso ma va condiviso e papa Francesco sembra spingere esattamente in questa direzione.

Orario estivo delle messe a partire da domenica 7 luglio (fino a domenica 25/8)

**Per tutto giugno orario normale:**

8.00 – 9.30 – 10.30 – 12.00 – 18.00